

Atti Dirigenziali

Repertorio Generale: **746 del 04/02/2020**

Protocollo: **27317/2020**

Titolario/Anno/Fascicolo: **9.6/2020/4**

In Pubblicazione: dal **4/2/2020** al **19/2/2020**

Struttura Organizzativa: **SETTORE QUALITÀ DELL'ARIA, RUMORE ED ENERGIA**

Dirigente: **PARMA GIOVANNI ROBERTO**

OGGETTO: VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (V.INC.A.) SULLA PROPOSTA DI PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DI BAREGGIO PER L'AREA POSTA FRA LE VIE XXV APRILE, TRIESTE E DIAZ RISPETTO AI SITI RETE NATURA 2000 "FONTANILE NUOVO" (ZSC IT2050007-ZPS IT2050401) E "BOSCO DI CUSAGO" (ZSC IT2050008), AI SENSI DELL'ART. 25 BIS DELLA L.R. 86/83 E S.M.I..

Documenti: [!\[\]\(17413706fd4997a1a4bdf85c6864eee1_img.jpg\) Testo dell'Atto](#)

[!\[\]\(faf942dc3e59ce8eb64b4ac481eca7e0_img.jpg\) Allegato 1](#)



**Città
metropolitana
di Milano**

Area Ambiente e Tutela del Territorio
Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n° 746 del 04/02/2020

Fasc. n 9.6/2020/4

Oggetto: Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) sulla proposta di Piano Attuativo in Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) di Bareggio per l'area posta fra le vie XXV Aprile, Trieste e Diaz rispetto ai Siti Rete Natura 2000 "Fontanile Nuovo" (ZSC IT2050007-ZPS IT2050401) e "Bosco di Cusago" (ZSC IT2050008), ai sensi dell'art. 25 bis della l.r. 86/83 e s.m.i..

IL DIRETTORE DEL SETTORE QUALITA' DELL'ARIA, RUMORE ED ENERGIA

Richiamata la Direttiva Comunitaria 92/43/CEE del 21/05/1992 (detta "Habitat") "Relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche", che all'art. 6, comma 3, sancisce la necessità di una opportuna Valutazione di Incidenza per qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione dei Siti, che possa avere incidenze significative sui Siti Rete Natura 2000;

Visto il DPR n. 357 dell'8/09/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e s. m. i., che recepisce la suddetta Direttiva Comunitaria nella normativa nazionale;

Vista la DGR n. 7/14106 dell'8/8/2003 "Elenco dei proposti Siti di Importanza Comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione di incidenza" e s. m. i., che disciplina la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) per la Regione Lombardia;

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, e s.m.i. relativo alle norme in materia ambientale;
- la L. 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano e in particolare gli artt. 33 c. 2 e 37;

Dato atto che alla Città Metropolitana è attribuita la competenza ad esprimere il Giudizio in ordine alle procedure di Valutazione di Incidenza ai sensi, in questo caso in particolare dell'art.4, comma 5 della L.R. n.5/10 e s.m.i., oltre che dell'art. 25 bis della L.R. n.86/83 e degli allegati C e D della DGR n.7/14106 dell'8/8/2003;

Attestato che la Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia sopra richiamata riporta, all'art.8 dell'allegato C, che l'approvazione degli interventi di cui all'art.6 comma 1 è condizionata all'esito positivo della Valutazione di Incidenza, ne deriva, pertanto, che la Valutazione di Incidenza e le sue eventuali prescrizioni risultano vincolanti, pena la nullità dell'atto;

Richiamato il Decreto del Sindaco Metropolitano R.G. 174/2018 del 18 luglio 2018 avente a oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali" con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia all'Arch. Giovanni Roberto Parma;

Richiamato altresì il decreto dirigenziale n. 6502 del 17/09/2018 della Direzione Generale sulla Revisione della microstruttura della Città metropolitana a seguito degli interventi organizzativi sulla macrostruttura approvati con decreti del Sindaco metropolitano R.G. n. 161/2018, n. 207/2018 e 224/2018, in seguito al quale la competenza ad emanare l'atto di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) è passata al Direttore del Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

Preso atto che il Comune di Bareggio con Delibera di Consiglio Comunale n.67 del 28\06\2017 ha dato avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Considerato che il Comune di Bareggio mediante Nota del 5\12\2019, prot. n.287515, ha presentato alla Città Metropolitana di Milano istanza per la Valutazione di Incidenza, allegando anche lo Studio di Incidenza (SdI) e che da tale data si è avviata la procedura di Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.), di cui contestualmente sono stati sospesi i tempi in attesa del Parere obbligatorio dell'Ente Gestore del Sito, Parco Agricolo Sud Milano (PASM), propedeutico all'espressione della Valutazione di Incidenza;

Considerato che l'Ente Gestore, Parco Agricolo Sud Milano, mediante Nota del 23/12/2019, prot. n.0303536, ha inviato il proprio parere obbligatorio, propedeutico alla Valutazione di Incidenza;

Dato atto che la valutazione ha riguardato i Siti Rete Natura 2000 "Fontanile Nuovo" (ZSC IT2050007/ ZPS IT2050401) e "Bosco di Cusago" (ZSC IT2050008), ricadenti rispettivamente sul territorio di Bareggio e su quello di Cusago;

Ritenuto, sulla base dell'intera documentazione pervenuta e degli esiti dell'istruttoria tecnica di poter rilasciare il parere di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) relativa alla proposta di Piano Attuativo (P.A.) in Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) di Bareggio per l'area posta fra le vie XXV Aprile, Trieste e Diaz;

Preso atto che è stato individuato quale Responsabile del procedimento l'Arch. Marco Felisa e Responsabile dell'istruttoria il Dott. Stefano Gussoni;

Attestata l'osservanza dei doveri di astensione del Responsabile del procedimento e dell'istruttoria in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del vigente codice di comportamento della Città metropolitana di Milano;

Visti e richiamati:

- il D.Lgs 18/08/2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano anticorruzione e trasparenza della Città metropolitana di Milano;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano, approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci in data 22/12/2014 con Deliberazione R.G. n. 2/2014, adottato ai sensi del comma 10 dell'art. 1 della L. 56/2014 e in particolare gli artt. 49 e 51;
- gli artt. 38 e 39 del vigente "Testo unificato del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Città metropolitana di Milano";
- il Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi, approvato con Deliberazione del Consiglio della Città metropolitana di Milano R.G. n. 6/2017 del 18/01/17;
- l'art. 11 comma 5 del vigente Regolamento sul sistema di controlli interni dell'Ente;
- il Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano approvato dal Sindaco metropolitano in data 26/10/2016, con Decreto n. 261/2016, atti n.0245611/4.1/2016/7;
- il Decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. n.9/2019 del 18/01/2019 di approvazione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" per la Città metropolitana di Milano 2019-2021 (PTPCT 2019-2021)";

Richiamate inoltre:

- la delibera del Consiglio metropolitano R.G. 20/2019 del 01/04/2019 avente ad oggetto "Approvazione in via definitiva del Bilancio di previsione 2019-2021 e relativi allegati";
- la delibera del Consiglio metropolitano R.G. 19/2019 del 01/04/2019 avente ad oggetto "Approvazione in via definitiva del Documento unico di programmazione (Dup) per il triennio 2019-2021 - ai sensi dell'art. 170 d.lgs 267/2000";
- il decreto del sindaco metropolitano n.70/2019 del 16/04/2019 di approvazione del PEG 2019-2021 che prevede l'ob.16940 riferito al Programma PG0801, alla Missione 8 e al CdR ST085;

Visto il D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n. 101 di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

Dato atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento.

Preso atto del parere obbligatorio dell'Ente Gestore dei Siti Rete Natura 2000 in oggetto, pervenuto il 23/12/2019, prot. n.0303536;

DECRETA

per le ragioni indicate in premessa e viste le Risultanze istruttorie, parte integrante del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., VALUTAZIONE DI INCIDENZA POSITIVA della proposta di Piano Attuativo in Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) di Bareggio per l'area posta fra le vie XXV Aprile, Trieste e Diaz, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sui Siti Rete Natura 2000 "Fontanile Nuovo" (ZSC IT2050007/ ZPS IT2050401) e "Bosco di Cusago" (ZSC IT2050008).

INFORMA CHE

Il presente provvedimento viene notificato:

- Al Settore Pianificazione Territoriale Generale della Città Metropolitana di Milano;
- al Comune di Bareggio;
- al Parco regionale Agricolo Sud Milano, Ente Gestore dei Siti Rete Natura 2000 “Fontanile Nuovo” (ZSC IT2050007/ ZPS IT2050401) e “Bosco di Cusago” (ZSC IT2050008).

Il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato all'art. 5, del PTPCT 2019-2021, a rischio alto e che sono stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento Sistema controlli interni e rispettato quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per la Città metropolitana di Milano e dalle Direttive interne.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori assenti, comunque denominati non ricompresi nell'istanza in oggetto, demandati ai Soggetti competenti.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Città metropolitana di Milano nella persona del Direttore del Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia che si avvale del Responsabile della protezione dati contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: protezionedati@cittametropolitana.mi.it. I dati comunicati saranno oggetto da parte della Città metropolitana di Milano di gestione cartacea e informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente procedimento.

Si provvede alla pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio On Line della Città metropolitana.

Si attesta che per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente in quanto non rientrante tra le tipologie degli atti soggetti a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica della stessa, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Il direttore del Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia
Giovanni Roberto Parma

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate



RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA

Procedimento: Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. n. 86/83 e s.m.i.

SETTORE QUALITÀ DELL'ARIA, RUMORE ED ENERGIA
SERVIZIO AZIONI PER LA SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE

Oggetto: Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) sulla proposta di Piano Attuativo in Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) di Bareggio per l'area posta fra le vie XXV Aprile, Trieste e Diaz rispetto ai Siti Rete Natura 2000 "Fontanile Nuovo" (ZSC IT2050007-ZPS IT2050401) e "Bosco di Cusago" (ZSC IT2050008), ai sensi dell'art. 25 bis della l.r. 86/83 e s.m.i..

1. ANAGRAFICA

RAGIONE SOCIALE	COMUNE DI BAREGGIO
P. IVA	03657940155
SEDE	20010 - Bareggio (MI), Piazza Cavour n° 1

2. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Foglio catastale	12
Particelle catastali	429
Via/Piazza/Località	Vie XXV Aprile, Trieste e Diaz
Comune	Bareggio
Provincia	Milano

3. DESCRIZIONE DELLA VARIANTE DI PGT

Si tratta di una procedura di Piano Attuativo in Variante allo strumento urbanistico vigente di Bareggio relativo agli ambiti di trasformazione PAp2 e PAR5, di cui viene proposto l'accorpamento,

insieme ad una piccola area di tessuto urbano consolidato e all'area destinata ad attrezzature pubbliche in fregio alla via Diaz.

La Variante si sostanzia quindi in:

- Definizione di un unico PA residenziale PA r5 che ricomprende le superfici dei precedenti PAp2 e Par5;
- Migliore identificazione del confine ovest del PA r5.

L'area di intervento risulta delimitata dalle vie XXV Aprile (Nord), Trieste (Est), Diaz (Sud) e da una fascia di proprietà private a destinazione residenziale prospicienti la via Borsieri (Ovest).

Detto lotto, costituito principalmente da un ex ambito produttivo dismesso, si localizza nella porzione centrale del territorio Comunale, a poca distanza dal nucleo storico verso est, all'interno di un'area urbanizzata con prevalente carattere residenziale, oltre ad alcuni insediamenti produttivi per lo più in disuso. Esso fa quindi parte di un residuo di destinazioni produttive dismesse considerate dalla pianificazione comunale meritevoli di una riqualificazione strategica concertata con gli operatori privati.

Il Piano dei Servizi considera penalizzante il mantenimento dell'insediamento produttivo e viene quindi supposto un pubblico interesse alla conversione verso destinazioni residenziali, in piena coerenza con il tessuto circostante, delle difficilmente riattivabili attività produttive.

Peraltro, tutti gli indici urbanistici e le previsioni di dotazioni di servizi beneficiano la collettività nell'ipotesi di conversione verso la residenza.

La trasformazione d'uso da produttivo a residenziale determina un incremento di 35 abitanti, portando la previsione di abitanti insediati a 72.

La superficie da cartografia di Piano risulta essere di 7405,77 mq, mentre il rilievo strumentale restituisce una superficie interna alla recinzione pari a 7436,56 mq.

La SLP ammissibile risulta essere di 2626,00 mq.

Le aree di cessione minime risultano essere di 1897,93 mq.

Sono previsti 944 mq di parcheggi.

Le previsioni di piano del PGT verranno concretizzate, in particolare riguardo la dotazione di spazi per la sosta veicolare e la realizzazione della pista ciclabile in fregio alla via Trieste.

Sui fronti Nord e Sud dell'intervento sono previsti 68 stalli per la sosta veicolare (4 destinati ai disabili), 34 per ciascuna area di sosta.

Parte dell'area ceduta verrà sistemata a verde, in rispetto o eccedenza del parametro A=2 alberi/100 mq ed aumentando pertanto le aree verdi ad uso pubblico.

4. CRONOLOGIA ESSENZIALE DEL PROCEDIMENTO

1. Istanza pervenuta alla Città Metropolitana di Milano in data 05/12/19, prot. CMMi n.287515;
2. Parere obbligatorio dell'Ente Gestore del Sito, Parco Regionale Agricolo Sud Milano, pervenuto in data 23/12/2019, prot. CMMi n.303536.

5. RELAZIONE ISTRUTTORIA

Lo **Studio di Incidenza (Sdi)**, sviluppata la descrizione delle caratteristiche dei due Siti Rete Natura 2000 interessati e della Variante di Piano, analizza gli aspetti eventualmente impattanti.

Ciò è stato fatto utilizzando delle matrici attraverso le quali in una prima fase sono state identificate tutte le possibili interferenze dell'intervento con l'ambiente, discriminando tra fase di cantiere e fase post realizzativa, e successivamente sono state selezionate quelle potenzialmente più significative.

Lo Sdl individua nella presenza umana, nell'emissione di inquinanti gassosi e nelle emissioni sonore le principali interferenze, ancorché moderate.

In fase di cantiere, il rumore generato dai mezzi meccanici, in virtù della collocazione entro il tessuto urbano consolidato e della distanza dai Siti della Rete Natura 2000, è stato considerato poco significativo a confronto con le fonti di disturbo che insistono quotidianamente nella zona, soprattutto con riferimento alla presenza della rete viaria a traffico locale esistente.

Inoltre, le attività di cantiere più rumorose, quelle cioè che implicano l'utilizzo di mezzi meccanici (escavatori, trattrici, trituratori ecc.), saranno limitate ai giorni feriali e nelle ore diurne e, complessivamente, dureranno per un breve periodo.

Anche l'emissione di inquinanti gassosi in atmosfera, considerando il numero limitato dei mezzi di cantiere utilizzati e la ridotta natura e dimensione delle opere, è ritenuta trascurabile dallo Sdl.

L'area oggetto di intervento, essendo localizzata entro il tessuto urbano consolidato, non è a diretto contatto con ambiti rurali e non comporta alcuna perdita di habitat.

Per quanto riguarda gli effetti prodotti sulla Fauna, sono stati considerati limitati in funzione del comportamento della stessa, che tende ad allontanarsi al momento del disturbo per far seguire un immediato ritorno al momento della cessazione dello stesso. A questo contribuisce in ogni caso la distanza dagli elementi della Rete Natura 2000, nonché la localizzazione dell'area di intervento, interstiziale all'urbanizzato.

Per quanto riguarda la vegetazione, la deposizione del particolato sul fogliame potrebbe limitare l'assorbimento dei raggi luminosi e causare una temporanea ostruzione dei pori presenti sulla superficie fogliare e di conseguenza rallentare gli scambi gassosi. Si considera tuttavia tale effetto pressoché nullo, data la distanza dell'ambito di Variante dagli elementi della Rete e da ambiti agroboschivi.

Dall'analisi della carta della Rete ecologica del PTCP si evince che l'intervento non ne compromette i varchi, né interferisce con la sua funzionalità.

Lo Sdl valuta quindi che non si possano generare delle ripercussioni negative sugli elementi di interesse conservazionistico presenti nelle aree della Rete Natura 2000, in quanto localizzate a distanza elevata e con interposti altri lotti già urbanizzati.

Comunque, lo Sdl presenta delle misure di mitigazione da utilizzare per ridurre i contenuti effetti prodotti, in generale, sull'ambiente:

- al fine di contenere la diffusione di polveri sarà opportuno bagnare periodicamente, solo nei periodi di maggior siccità e ventilati, nei punti in cui tale polvere viene prodotta, nonché le vie percorse dai mezzi di cantiere;
- per il contenimento degli inquinanti gassosi è consigliabile l'utilizzo di macchinari di ultima generazione dotati dei più sofisticati sistemi di catalizzazione degli scarichi;
- le tipologie edilizie previste dovranno garantire a norma di legge l'ottimale efficientamento energetico delle strutture, con conseguente limitazione delle emissioni.

Lo Sdl conclude, pertanto, che la Variante di PGT in oggetto non determinerà incidenze rilevanti tali da pregiudicare la funzionalità della Rete Ecologica e delle limitrofe aree della Rete Natura 2000 (ZSC IT2050007 "Fontanile Nuovo" e ZPS "Riserva Regionale Fontanile Nuovo"; ZSC IT2050008 "Bosco di Cusago"), purché siano rispettate le misure di mitigazione/compensazione proposte, oltre che osservati gli intenti progettuali descritti negli elaborati depositati.

Il **Parco Regionale Agricolo Sud Milano (PASM)**, Ente Gestore dei Siti Rete Natura 2000 “*Fontanile Nuovo*” (ZSC IT2050007-ZPS IT2050401) e “*Bosco di Cusago*” (ZSC IT2050008), nel suo parere obbligatorio riassume le caratteristiche dell’intervento e l’analisi degli impatti effettuata da parte dello Sdl, che riguardano le emissioni sonore, la propagazione delle polveri e l’emissione di inquinanti gassosi, risultando limitati e temporanei in quanto legati principalmente al periodo dei cantierizzazioni, senza ripercussioni a lungo termine sulle componenti ambientali.

L’Ente Gestore richiama la previsione di sistemazione a verde di parte dell’area interessata dalla proposta di Variante e in riferimento a tale intervento ritiene opportuno, vista la poca distanza rispetto al perimetro dell’area tutelata (PASM), che gli impianti siano realizzati preferibilmente facendo ricorso alle specie di cui all’allegato 2 della Disposizione Dirigenziale n. 1455/2010 e all’”*Elenco delle specie arboree arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano*” di cui all’allegato 1 della stessa disposizione.

In conclusione, esprime parere positivo ai sensi dell’art. 25 bis comma 6) l.r. 86/83 per la Valutazione d’Incidenza sulle Zone Speciali di Conservazione IT 2050007 “*Fontanile Nuovo*” e IT 2050008 “*Bosco di Cusago*”, e sulla Zona di Protezione Speciale IT IT2050401 “*Fontanile Nuovo*”, in relazione alla proposta di Piano Attuativo in Variante al P.G.T. vigente, per l’area posta fra le vie XXV Aprile, Trieste e Diaz in Comune di Bareggio, nell’ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.). In riferimento alle mitigazioni a verde previste nel progetto si dovrà fare preferibilmente ricorso alle specie di cui all’allegato 2 della Disposizione Dirigenziale n. 1455/2010 e all’”*Elenco delle specie arboree arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano*” di cui all’allegato 1 della stessa disposizione.

La **Città Metropolitana di Milano**, Ente competente per la Valutazione di Incidenza, in ambito di istruttoria ha valutato che la ZSC “*Bosco di Cusago*” è un bosco misto di latifoglie riconducibile all’habitat 9160 “*Foreste di farnia e carpino dello Stellario-Carpinetum*”. Si tratta di un ottimo esempio di quercu-carpineto planiziale, caratterizzato da una elevata diversità strutturale e floristica. Il corteggio floristico comprende infatti numerose specie, di cui molte tipiche dei boschi di latifoglie ben conservati, come *Doronicum pardalianches* e *Physospermum cornubiense*.

Il Sito riveste un notevole valore sotto l’aspetto conservazionistico, perché si tratta di un raro caso di cenosi boschiva relictta nella porzione occidentale della Pianura Padana.

Attualmente la principale problematica è legata alla ridotta estensione del Sito ed al suo isolamento rispetto altre aree naturali di grosse dimensioni, che non sembra garantire la sopravvivenza a medio e lungo termine di specie scarsamente mobili (insetti terrestri, anfibi e rettili).

Il Sito “*Fontanile Nuovo*”, invece, è costituito da un fontanile a due teste circondato da un piccolo nucleo boscato di latifoglie miste, oltre ad un tratto dell’asta del fontanile stesso ed una fascia di protezione circostante costituita da terreni agricoli. L’ambito boschivo presenta anch’esso l’habitat 9160. Le teste dei fontanili sono caratterizzate da una vegetazione paucispecifica riferibili al *Magnopotamion* o *Hydrocharition* (Habitat 3150), mentre lungo l’asta si rinvenivano comunità riconducibili al *Ranunculion fluitantis* (Habitat 3260).

Il Martin pescatore (*Alcedo atthis*), specie di interesse comunitaria, è legato alla roggia e allo stagno, molto ricchi di pesci. Varie specie di Ardeidi, inclusi nella Direttiva Uccelli quali la sgarza ciuffetto (*Ardeola ralloides*), la garzetta (*Egretta garzetta*) ecc., frequentano la zona come area trofica o sito di sosta durante i passaggi migratori. Sono segnalate anche due specie di pesci incluse nell’Allegato II della Direttiva Habitat: *Rutilus rubilio* e *Leuciscus souffia*.

Questo Sito rappresenta per la zona uno dei principali elementi di attrazione per la sosta, l’alimentazione e la riproduzione per la fauna selvatica.

In generale, si ribadisce l'elevato valore di entrambi i Siti, soprattutto in quanto emergenze naturalistiche in un contesto agricolo piuttosto banalizzato dal punto di vista ecosistemico e sempre più antropizzato.

Gli elementi della Rete Ecologica Provinciale (REP) e della Rete Ecologica Regionale (RER) rilevati sul territorio di Bareggio e di Cusago sono i seguenti: un ganglio principale della REP, che occupa la totalità delle aree agricole di entrambi i territori comunali e che coincide con elementi di 1° livello della RER, un corto corridoio secondario con un varco a simbolo (REP) a sud della zona industriale di Cusago e un corridoio a bassa antropizzazione della RER a cavallo del confine occidentale di Bareggio.

Nel corso dell'istruttoria si è constatato che l'area oggetto di Variante è posta ad una distanza di circa 980m dalla ZSC IT2050007 e ZPS IT2050401 "Fontanile Nuovo", nonché ad una distanza di quasi 2,8 Km dalla ZSC IT2050008 "Bosco di Cusago". Si tratta di distanze che escludono eventuali impatti diretti e, in generale considerata la tipologia e l'entità dell'intervento, rendono poco probabili anche quelli indiretti.

Ancora più vero in quanto l'area in oggetto non presenta interferenze neppure con gli elementi delle reti ecologiche regionale (RER) e provinciale (REP), né presenta al suo interno, trattandosi di area già edificata, formazioni forestali.

Si condivide inoltre la valutazione dello Sdl, che ha ritenuto non significativi gli impatti ambientali anche in relazione alla collocazione del P.A. entro il tessuto urbano consolidato, quantunque risulterà opportuna l'adozione delle normali opere di mitigazione delle polveri, del rumore e degli scarichi in atmosfera.

Si ritiene anche di condividere la valutazione del rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS sul fatto che la conversione dalla destinazione produttiva a quella residenziale possa determinare un moderato benefico effetto sulla viabilità comunale, data dalla riduzione nella circolazione di mezzi pesanti e furgoni, con ricadute positive anche sull'ambiente acustico del contesto urbano interessato.

Risulterà comunque positivo per il generale equilibrio ambientale l'attenersi, nelle opere a verde, a quanto richiesto dall'Ente Gestore, cioè il fare preferibilmente ricorso alle specie di cui all'allegato 2 della Disposizione Dirigenziale del PASM n. 1455/2010 e all'"Elenco delle specie arboree arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano" di cui all'allegato 1 della stessa disposizione.

In conclusione, si ritiene che per il PA in Variante al PGT di Bareggio non vi sia l'eventualità di arrecare una significativa incidenza negativa sui Siti Rete Natura 2000 "Fontanile Nuovo" (ZSC IT2050007-ZPS IT2050401) e "Bosco di Cusago" (ZSC IT2050008).

6. RISULTANZE CONCLUSIVE DELL'ISTRUTTORIA:

Valutazione di Incidenza Positiva.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Marco Felisa